





SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale** ACETATO DI ISOPROPILE
- **Articolo numero:** 3300010
- **Numero CAS:**
108-21-4
- **Numeri CE:**
203-561-1
- **Numero indice:**
607-024-00-6
- **Numero di registrazione** 01-2119537214-46-XXXX
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.**
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato Solvente.** *Uso industriale.*
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**
Allchital S.r.l.
Via Leopardi N°7
22070 Grandate (CO)
Tel.031/564777 Fax 031/564778
- e-mail della persona competente,
responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it*
- **Informazioni fornite da:** *Reparto sicurezza prodotti*
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
*Per informazioni urgenti rivolgersi a:
"Centro Antiveleeni Milano-Niguarda"
Tel.02/66101029*

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
- 
 GHS02 fiamma

Flam. Liq. 2 H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- 
 GHS07

*Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.
STOT SE 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.*
- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo**
- 


 GHS02 GHS07
- **Avvertenza** *Pericolo*
- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
acetato di isopropile

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 23.07.2020

Vers.: 4

Revisione: 23.07.2020

Denominazione commerciale ACETATO DI ISOPROPILE

(Segue da pagina 1)

· Indicazioni di pericolo*Liquido e vapori facilmente infiammabili.**Provoca grave irritazione oculare.**Può provocare sonnolenza o vertigini.***· Consigli di prudenza***Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.**Tenere il recipiente ben chiuso.**Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.**Indossare guanti di protezione / protezione per il viso.**In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.**In caso di incendio: Estinguere con: CO₂, sabbia, polvere per estintore.***· Ulteriori dati:***L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.***· 2.3 Altri pericoli****· Risultati della valutazione PBT e vPvB****· PBT:** Non applicabile.**· vPvB:** Non applicabile.**SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti****· 3.1 Caratteristiche chimiche: Sostanze****· Numero CAS***108-21-4 acetato di isopropile***· Numero/i di identificazione****· Numeri CE:** 203-561-1**· Numero indice:** 607-024-00-6**SEZIONE 4: Misure di primo soccorso****· 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****· Indicazioni generali:** *In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.***· Inalazione:***Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare il medico.***· Contatto con la pelle:***Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.***· Contatto con gli occhi***Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.***· Ingestione:***Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.***· 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** *Non sono disponibili altre informazioni.***· 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali***Non sono disponibili altre informazioni.***SEZIONE 5: Misure antincendio****· 5.1 Mezzi di estinzione****· Mezzi di estinzione idonei:***I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.*

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 23.07.2020

Vers.: 4

Revisione: 23.07.2020

Denominazione commerciale ACETATO DI ISOPROPILE

(Segue da pagina 2)

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO: Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Mezzi protettivi specifici:

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Altre indicazioni

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale
6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento
7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 23.07.2020

Vers.: 4

Revisione: 23.07.2020

Denominazione commerciale ACETATO DI ISOPROPILE

(Segue da pagina 3)

- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**
 Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**
 Mantenere i locali freschi e adeguatamente areati. Proteggere dal gelo.
 Usare materiali e rivestimenti idonei.
 Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:**
 Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
 Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

8.1 Parametri di controllo

- **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**

108-21-4 acetato di isopropile

TWA	Valore a breve termine: 836 mg/m ³ , 200 ppm
	Valore a lungo termine: 418 mg/m ³ , 100 ppm

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
MAK	DEU	420	100	840	200
VLA	ESP	425	100	850	200
VLEP	FRA	950	250	1140	300
WEL	GBR			849	200
TLV	GRC	950	250	1140	275
NDS	POL	600		1000	
MV	SVN	420	100		
TLV-ACGIH		418	100		200

DNEL

Effetti sui consumatori

Via di Esposizione

Locali acuti

Sistemici acuti

Locali cronici

Sistemici cronici

Orale

Inalazione

Dermica

VND

 510 mg/m³

VND

 252 mg/m³

26 mg/kg bw/d

 252 mg/m³

Effetti sui lavoratori

Orale

Inalazione

Dermica

VND

 850 mg/m³

 420 mg/m³

VND

 420 mg/m³

43 mg/kg bw/d

PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 0,22 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 0,022 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 1,25 mg/kg/d

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 1,1 mg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,35 mg/kg/

(continua a pagina 5)

Denominazione commerciale ACETATO DI ISOPROPILE

(Segue da pagina 4)

- **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.
- **8.2 Controlli dell'esposizione**
- **Mezzi protettivi individuali**
- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
 Non mangiare ne bere.
 Non fumare.
 Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.
 Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.
 Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
- **Maschera protettiva:**
 In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o alla concentrazione limite di utilizzo. (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
- **Guanti protettivi:** Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
- **Materiale dei guanti**
 Utilizzare per contatti sporadici guanti in nitrile o butile. Per contatti prolungati individuare il materiale più adatto con il fornitore di DPI. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.
- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti** Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.
- **Occhiali protettivi:** Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
- **Tuta protettiva:**
 Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.
- **Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale**
 Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

- **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**
- **Indicazioni generali**
- **Aspetto:**

Forma:	Liquido limpido.
Colore:	incolore.
Odore:	Caratteristico.
- **valori di pH:** Non definito.
- **Cambiamento di stato**

Punto di fusione/punto di congelamento:	-73,4 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	89,0 °C
- **Punto di infiammabilità:** 4 °C
- **Temperatura di autoaccensione:** 460 °C
- **Proprietà esplosive:** Il prodotto non è esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscela di vapori/aria esplosive.

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 23.07.2020

Vers.: 4

Revisione: 23.07.2020

Denominazione commerciale ACETATO DI ISOPROPILE

(Segue da pagina 5)

· Limiti di infiammabilità:	
inferiore:	1,8 Vol %
superiore:	8 Vol %
· Tensione di vapore a 20 °C:	61 hPa
· Densità a 20 °C:	0,87 g/cm ³
· Solubilità in/Miscibilità con	
Acqua:	Non disponibile
· Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non definito.
· Viscosità:	
dinamica:	Non definito.
Solventi organici:	100,0 %
· 9.2 Altre informazioni	VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 100,00 % - 872,00 g/litro VOC (carbonio volatile) : 58,75 % - 512,29 g/litro

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
- **10.2 Stabilità chimica** Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.
- **10.4 Condizioni da evitare**
Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Informazioni non disponibili
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta** Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**
- 108-21-4 acetato di isopropile**
- Orale | LD50 | 9.800 mg/kg (rat)
- **Irritabilità primaria:**
- **Sulla pelle:** L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle.
- **Sugli occhi:**
Provoca grave irritazione oculare.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Ulteriori dati tossicologici:**
Il prodotto non ha mostrato attività mutageno o clastogeno in diversi sistemi batterici e mammiferi in vitro.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Può provocare sonnolenza o vertigini.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 23.07.2020

Vers.: 4

Revisione: 23.07.2020

Denominazione commerciale ACETATO DI ISOPROPILE

(Segue da pagina 6)


SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità** Informazioni non disponibili
- **Tossicità acquatica:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.2 Persistenza e degradabilità**
ACETATO DI ISOPROPILE
Solubilità in acqua > 10000 mg/l
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo**
ACETATO DI ISOPROPILE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: 1,03
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
- **Ulteriori indicazioni:**
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:** Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.
- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- **14.1 Numero ONU**
- **ADR, IMDG, IATA** UNI220
- **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**
- **ADR** 1220 ACETATO DI ISOPROPILE
- **IMDG, IATA** ISOPROPYL ACETATE
- **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**
- **ADR, IMDG, IATA**
- 
 - **Classe** 3 Liquidi infiammabili
 - **Etichetta** 3
- **14.4 Gruppo di imballaggio**
- **ADR, IMDG, IATA** II
- **14.5 Pericoli per l'ambiente:**
- **Marine pollutant:** No
- **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Attenzione: Liquidi infiammabili
- **N° identificazione pericolo (Numero Kemler):** 33
- **Numero EMS:** F-E,S-D
- **Stowage Category** B

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 23.07.2020

Vers.: 4

Revisione: 23.07.2020

Denominazione commerciale ACETATO DI ISOPROPILE

(Segue da pagina 7)

- **14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC** Non applicabile.
- **Trasporto/ulteriori indicazioni:**
- **ADR**
- **Quantità limitate (LQ)** IL
- **Quantità esenti (EQ)** Codice: E2
- **Categoria di trasporto** Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml
- **Codice di restrizione in galleria** Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 ml
- **IMDG**
- **Limited quantities (LQ)** 2
- **Excepted quantities (EQ)** D/E
- **UN "Model Regulation":** UN 1220 ACETATO DI ISOPROPILE, 3, II

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** La sostanza non è contenuta
- **Categoria Seveso P5c LIQUIDI INFIAMMABILI**
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 5.000 t**
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 50.000 t**
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3

 · **Disposizioni nazionali:**

 · **Istruzione tecnica aria:**

Classe	quota in %
NC	100,0

- **Classe di pericolosità per le acque:** Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Classif. secondo le liste): poco pericoloso
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

 · **Scheda rilasciata da:** Reparto sicurezza prodotti

 · **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

 · **Abbreviazioni e acronimi:**

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

ICAO: International Civil Aviation Organisation

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 23.07.2020

Vers.: 4

Revisione: 23.07.2020

Denominazione commerciale ACETATO DI ISOPROPILE

(Segue da pagina 8)

*IATA: International Air Transport Association**GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals**EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances**CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)**DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)**PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)**LC50: Lethal concentration, 50 percent**LD50: Lethal dose, 50 percent**PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic**vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative**Flam. Liq. 2: Liquidi infiammabili – Categoria 2**Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2**STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3**** *Dati modificati rispetto alla versione precedente***